

Movimento per la Vita, Marina Casini Bandini eletta presidente nazionale

Francesco Ognibene – da www.avvenire.it sabato 24 marzo 2018

Il direttivo nazionale del Movimento per la Vita ha eletto presidente Marina Casini Bandini. Giurista e bioeticista, protagonista dell'iniziativa europea Uno di noi, succede a Gian Luigi Gigli.

Marina Casini Bandini è la nuova presidente del **Movimento per la vita italiano**. Eletta dal direttivo nazionale uscito dall'assemblea del 17 marzo, succede a **Gian Luigi Gigli**.

Nata nel 1966, giurista e bioeticista, **figlia del fondatore del Movimento per la vita Carlo Casini**, è **docente all'Istituto di Bioetica e Medical humanities dell'Università Cattolica di Roma** e autrice di un gran numero di pubblicazioni su bioetica, diritti umani, obiezione di coscienza, famiglia, inizio e fine vita. **Vicepresidente uscente del Movimento per la vita** e, al suo interno, membro della Commissione di biodiritto, è tra i protagonisti dell'iniziativa nei Paesi e nelle istituzioni della Ue per il riconoscimento giuridico dell'embrione umano, e si è battuta perché «la cultura europea si alzi in piedi a rendere testimonianza che davvero ogni figlio, fin dal concepimento, è Uno di noi», facendo di questa convinzione un «essenziale strumento di prevenzione dell'aborto e di dialogo con tutta la società». Si è spesa con passione per denunciare l'influsso di «una cultura aggressiva che in nome dell'autodeterminazione si appropria dei più elementari diritti umani e cerca di stravolgerli».

Sposata con Michele Bandini, docente di filologia classica all'Università della Basilicata, è madre di Giovanni, 20 anni.

Le viene ora affidata la responsabilità nazionale del **Mpv**, una federazione di oltre seicento movimenti locali, di centri e servizi di aiuto alla vita, di case di accoglienza, una realtà multiforme attiva in tutta Italia nel promuovere e difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni persona umana, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi e, prima di tutti, del bambino concepito e non ancora nato.

I **Centri di aiuto alla vita (Cav)** – forse il lato di Mpv più conosciuto dagli italiani – costituiscono le sedi operative di Mpv e si prodigano per rispondere in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa. Il Movimento ha sedi locali in tutto il territorio nazionale ed è articolato in 20 federazioni regionali.

© Riproduzione riservata